

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 16
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 2
 Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e piogghi non affrancati si pigliano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I Patriarchi Orientali in Vaticano

Il chiarissimo P. Nicola Franco, che ci onora della sua amicizia, ci invia da Roma questo articolo, che noi siamo lieti di pubblicare. Il P. Franco è un dotto prete di rito greco-unico, che da molti anni si è fatto l'apostolo ardente delle due Chiese. Noi seguiamo le sue belle polemiche colla stampa scismatica d'Atene, di Costantinopoli; in esse il P. Franco mostra una soavità e profondità di dottrina che convince e trionfa. Il P. Franco era collaboratore assiduo in questa materia del valoroso *Moniteur de Rome*. Egli perorò la causa dell'unione nei molti congressi cattolici d'Italia e dell'estero. Suscitò grandi simpatie al congresso di Bruxelles e di Lilla.

E mentre oggi pubblichiamo il suo articolo nel *Cittadino*, gli rendiamo pubbliche grazie per aver voluto approvare la modesta opera nostra nel patrocinare la sospirata unione, e peggli incoraggiamenti preziosi che più volte ci diede.

Ecco l'articolo del P. Franco:

«Già volgono otto giorni da che sono finite le Conferenze di Cardinali e Patriarchi Orientali sotto la presidenza del Sovrano Pontefice. Questo fatto è unico negli annali della Chiesa.

La storia ci registra i nomi dei Patriarchi d'Oriente, che in rare circostanze sono venuti a Roma, o per invocare l'autorità della S. Sede contro i disturbatori della pace ecclesiastica, o per fare atto di devozione al Capo della Chiesa, o per fare parte d'un Concilio. Roma, al tempo del Concilio Vaticano vide riuniti tutti i Patriarchi orientali d'ogni rito, cosa non mai vista per il passato.

Ma giammai era avvenuto che i Patriarchi orientali siano stati chiamati a consiglio privato dal Papa. Questa gloria era riservata a Leone XIII, il quale, maturando grandi disegni per le Chiese orientali, a gloria di Dio e a beneficio di quei popoli e della pace del mondo, volle sentire l'avviso e dei Cardinali come suoi naturali consiglieri, e dei Patriarchi come giudici competenti della situazione delle Chiese orientali.

Che il mondo si commuova per il convegno di Sovrani e di capi di gabinetto dei diversi e maggiori Stati di Europa, ciò si comprende facilmente. Poiché non di rado da tali convegni dipende la pace o la guerra. Ma la meraviglia è che giornali, diplomazia e governi si commovessero per la presenza dei Patriarchi cattolici di rito orientale.

Ciò dimostra il grande prestigio che gode il nome di Leone XIII nel mondo politico e diplomatico; che ogni suo atto straordi-

nario attira l'attenzione d'amici e nemici della Chiesa Cattolica e della S. Sede, e li fa giudicare secondo i gusti e le prevenzioni politiche.

Eppure le conferenze vaticane non avevano che scopo puramente religioso e di pacificazione religiosa, e non si comprende perchè certi giornali d'Oriente e d'Occidente hanno procurato di svisarne il carattere, e rappresentarle come una macchina di guerra contro i governi e le chiese dissidenti di Rito Orientale. Abbiamo motivi per credere che v'era una mano che guidava la campagna contro l'opera di pacificazione di Leone XIII in Oriente.

Ma un tale opposizione gioverà all'opera di Leone XIII, perchè mentre gli avversari la rappresentano come macchina di guerra, le Chiese e gli Stati orientali, vedranno col tempo che è opera di pace e di conciliazione.

La stessa presenza dei Patriarchi, indica chiaramente lo scopo pacifico delle conferenze. Qual cosa più naturale, e allo stesso tempo sapiente, che negli affari delle Chiese orientali, il Papa li discuta coi capi di quelle Chiese, ne ascolti gli avvisi, prima di prenderne una definitiva decisione? Ciò da una parte serve ad assicurare la giustezza delle decisioni, e dall'altra a rilevare il prestigio dei Patriarchi cattolici d'Oriente. Qual maggior prestigio per i Patriarchi d'Oriente che l'essere messi a parte del governo universale della Chiesa, confidato da Cristo ai successori di S. Pietro? E ciò non è il più sublime, ed il più grande segno di pace e di concordia che possa dare il Capo della Chiesa universale alle Chiese di Rito orientale?

Dal che ne viene che fra i due elementi cattolici, orientale ed occidentale, le relazioni, da oggi in poi, non solo saranno cordiali, ma anche intime. Quale maggiore intimità, intorno a Leone XIII, fra i dignitari maggiori della Chiesa Romana e delle Chiese orientali, fra Cardinali e Patriarchi nelle conferenze vaticane? I cattolici dei due elementi d'oggi comprendevano quanto intime devono essere le relazioni fra le due Chiese, sotto la guida del Successore di San Pietro, del Sovrano Pontefice.

Da questa intimità dei due elementi, i dissidenti comprenderanno, che l'abbracciare la Unione delle due Chiese, non è sottomettere l'una all'altra, perchè l'una e l'altra rimangono distinte nel proprio carattere, nella autonomia canonica, ed unite fraternamente coi più intimi vincoli della fede e della carità sotto la guida paterna d'un solo ed unico Capo della Chiesa Universale.

Certamente per la sapienza di Leone XIII le conferenze vaticane avranno sempre conseguenze e frutti abbondantissimi per l'unione delle due Chiese, quando Leone metterà alla luce le decisioni. Ma, anche, se per ipotesi, non vi fossero altri risultati, già è un grande risultato l'intimità che ne discende, fra i due elementi cattolici e per

l'Unione delle due Chiese. Ma quando Leone XIII parlerà, quanto grande apparirà il risultato di quelle conferenze!

Attendiamo, senza prevenirla, la parola del Vicario di Cristo.

Citt. di Gen.

La Santa Sede e tre Repubbliche Americane

La *Libertà Cattolica* di Napoli annunzia che tra breve saranno ristabiliti i rapporti diplomatici tra la Santa Sede ed il Chili. Il recente viaggio a Santiago di S. E. Monsignor Macchi, Delegato Apostolico all'Equatore, Bolivia e Perù, avrebbe avuto per fine di definire qualche cosa sulla nomina del ministro del Chili presso il Papa. L'esempio del Chili sarebbe ben presto imitato dal Messico e dal Nicaragua.

Il futuro Concistoro

Il corrispondente romano del *Corriere nazionale* di Torino ha avuto da un egregio Prelato, che copre cariche eminenti in Curia, queste notizie:

Il Concistoro avrà luogo in dicembre e gennaio. Sono probabili le seguenti promozioni Cardinalizie:

Monsignor Jacobini, Nunzio Apostolico a Lisbona.

Mons. Terrata, idem, a Parigi.

Mons. Nocella, segretario della Santa Congregazione Concistoriale, latinista illustre.

Mons. Cassetta, Elemosiniere Segreto di S. Santità; un vero angelo di carità.

Data la promozione di Monsignor Cassetta sarebbe nominato Elemosiniere Mons. Vespro Quaroni, Canonico della Basilica Liberiana, romano, appartenente ad una ricca famiglia, che si è sempre molto occupato di opere scolastiche e di beneficenza.

Sagasta rinnega la Massoneria

Alla Camera di Madrid è avvenuto un dibattito importante.

Il deputato Garcia Alix, interpretando il presidente Sagasta, ha rimproverato il Gabinetto di aver lasciato ingiuriare la Regina Reggente e il Re, qualificati come appartenenti alla Massoneria, senza reprimere severamente voci infamanti e lesive la dignità della Corona (*bravo, bene*).

Sagasta, presidente del Consiglio, risponde che s'astiene dal dire, se il fatto d'affermare che il Re e la Regina appartengono alla massoneria costituisca o no una ingiuria (*rumori vivissimi*). In ogni caso nega assolutamente che la notizia abbia un fondamento qualunque (*applausi*).

Sagasta aggiunge che egli stesso ha appartenuto alla Massoneria, fino al giorno in cui ha saputo che la Chiesa condannava questa affiliazione; allora se n'è separato. (*applausi da tutte le parti della Camera. Proteste insignificanti del minuscolo gruppo massonico radicale*).

Le dichiarazioni di Sagasta hanno fatto eccellente impressione.

PER L'ESERCITO

Si dice che il Ministro della Guerra pre-occupato dei ripetuti e dolorosi fatti di indisciplina avvenuti recentemente nell'esercito, abbia studiato il mezzo di rendere più educative le scuole reggimentali, le quali oggigiorno non danno risultati né di studio né di educazione, instaurandovi delle lezioni di morale come un tempo davansi dai cappellani le istruzioni religiose.

Da questo cenno embrionale è impossibile giudicare delle idee del ministro e meno ancora di vederne i frutti pratici. Certo il proposito, che potrebbe esser buono, andrebbe frustrato se si intendesse di stabilire lezioni di morale laica, alla quale già dobbiamo l'attuale decadenza del paese, delle scuole e dell'esercito.

L'ARITMETICA E LA STORIA

«Si, fuori le prove, abbiamo detto a chi ci diceva che i preti, i parroci ed i Vescovi sono in Italia i grandi elettori dei liberali e dei massoni, ed ecco la prova che quel giornale ci dà:

«Mettiamo, dice quel giornale, che il candidato X... liberale e massone, possa contare su cento elettori mentre un presunto signor Y candidato cattolico potrebbe metterne insieme dugento. Facciamo il caso che il collega astensionista persuada i dugento a stare a casa; ed ora ditemi un po' se l'ottimo... massone, signor X deve ringraziare di più i cento elettori che hanno votato per lui o il collega astensionista che lo ha difeso dai dugento avversari? « Questa, con la maggiore s'immessione, ci sembra aritmetica !! »

Che il problema suesposto sia una supposizione aritmetica, si può facilmente ammettere; ma che sia la prova richiesta per un'affermazione storica, non vi sarà alcuno al mondo che l'accetti per tale.

Del resto, dimandiamo noi perchè nell'accusare i cattolici di essere gli elettori dei massoni e dei liberali, fermarsi ai Vescovi che obbediscono al Papa? La logica inesorabile accennerebbe là dove il giornale elezionista, non s'azzarda arrivare. Tuttavia chi è che ordina ai preti, ai parroci ed ai suddetti Vescovi di astenersi dalle elezioni politiche? — Ci pare dunque che bisognerebbe andare molto adagio nel dimostrare

Chi essa ama e povero, o Gerardo, e ciò era per essa un'attrattiva di più... di questi giorni, una scoperta la colpiva; qual fulmine. La Provvidenza ha messo sotto i nostri occhi una carta svelante una sublime generosità. Essa credette di morire venendo a conoscere il sacrificio che, a favore di essa e del fratello aveva spogliato l'uomo la cui povertà diventava completa... Colui ch'ella crede indifferente...

Il signor Delber aveva ascoltato Erberto impallidendo ognor più: alle ultime parole, e veggendo il documento presentatogli dal suo pupillo, mandò un grido.

A questo grido, Edmea accorse, piena d'angoscia. Essa indietreggiò dinanzi a Gerardo, che si avanzava...

— Ah! il mio sogno! sospirò essa, nascondendosi fra le braccia d'Erberto.

— No, una realtà! sclamò il sig. Delber, afferrandola per la mano. In nome del cielo, parlatemi, Edmea... E che! dunque non mi giudicate indegno di voi, come io dicevo con dolore a me stesso fuggendo da voi per non tradire il mio segreto?

— Rispondi per me, o Erberto! mormorò la tremula voce della fanciulla.

(continua).

43

APPENDICE

FORZA DELLA DEBOLEZZA

— Gerardo? disse Erberto indietreggiando involontariamente.

— Pietà di me! Erberto, non abbandonarmi! disse Edmea con voce supplichevole.

Il povero giovane ricadde sulla sedia, stringendo convulsivamente le mani della sorella sconsolata... Se il signor Delber fosse stato colpito dalla profonda emozione degli infelici orfani; essi non potevano interamente padroneggiarsi... Ma era già tanto commosso da per sé, che stentava a parlare; rifiutò la sedia offertagli tremando dalla signorina di Jancourt, e, dopo lo scambio di alcune parole, così cominciò:

— Signorina, io sono incaricato di compiere presso di voi una missione che vi sembrerà dolce, lo suppongo, e della quale la vostra giovine bellezza non deve essere per nulla sorpresa; si tratta d'una domanda di matrimonio fatta da un giovane che vi ha veduto altra volta a Vilbreuse e sul cuore del quale avete fatto viva impressione.

Il barone Guy di Minval, i cui parenti sono testè morti nelle Isole, è giovane, bello, spiritoso, ed istruito; il suo patrimonio è assai rilevante, la parentela numerosa ed onorevole; ei sollecita l'onore d'essere ammesso presso di voi, deciso a fare tutto ciò che sarà in suo potere per piacervi, e riuscirvi gradito...

Erberto ascoltava attentamente il suo tutore... notava in lui certi sintomi singolari: un'irritazione segreta, una amarezza frenata, ma che appariva talvolta dagli occhi e dal suo atteggiamento... una confusa speranza fece battere il cuore d'Erberto.

Edmea era accasciata l'la sua femminile fierezza nondimeno la faceva stare in guardia; essa rispose brevemente...

La sua gratitudine per il signor di Minval era profonda, ma però ricusava quella proposta di nozze.

— Nondimeno è mio dovere, riprese Gerardo con voce malferma, il farvi osservare i molti vantaggi della proposta che per la vostra inesperienza respingete. Il signor di Minval è un uomo d'onore, ha un buon carattere, ed un cuore eccellente; ei vi renderebbe felice...

Eccitata dal dolore che provava uden-

dolo a parlare così, la fanciulla s'alzò vivamente.

— E' inutile insistere maggiormente, disse con voce rotta. Questo progetto è inattuabile, o signore: permettetemi ch'io mi ritiri.

Gerardo stava per richiamarla, ma Erberto glielo impedì.

— Non insistete, diss'egli con calma; sarebbe crudele parlare di queste nozze; ella ne ama un altro?

Se il giovane avesse conservato qualche dubbio, il volto spaventato del sig. Delber lo avrebbe convinto. L'affetto del suo tutore si manifestava suo malgrado.

— Un altro! ripeté il signor Delber con voce semispetta. E chi?

— Oh! è una storia singolare, riprese Erberto con emozione sempre crescente; una storia che io confido al vostro onore, o Gerardo, perocchè se conosco il segreto del suo cuore amante, è suo malgrado. Sì, la mia Edmea ama; ama un cuore tanto nobile, buono, caldo come il suo... ma questo affetto, nato da lungo tempo, basato sulla stima, fu per essa, ahimè! una sorgente di gravi dolori; essa credesi oggetto di antipatia, e si prepara a fuggire colui del quale avrebbe voluto fare la felicità.

tutti i mali che si suppongono cagionati dalla tanto combattuta astensione.

È ora di concludere pertanto che questa delle elezioni politiche in Italia è questione non di difesa sociale, di diritto naturale conculcato ed altre corbellerie simili; è questione d'obbedienza e null'altro. L'obbedienza sarà la nostra difesa, la nostra forza, la nostra salute; perchè l'obbedienza fa dei cattolici un solo corpo unito ai Vescovi ed al Papa. Con questa unione noi vinceremo i nostri nemici e difenderemo la società minacciata dalle sette sovvertitrici. Saremo forti obbedendo al Papa, il quale non vuole opprimere il diritto naturale degli italiani, né lasciarli senza difesa contro i nemici nostri; ma per contrario volendo il trionfo della Chiesa, della Santa Sede e dei suoi diritti imprescrittibili, vuole eziandio il trionfo de' principii di giustizia e di ordine nella società nostra ed insieme la sua salute.

Guardiamo al Pilota che governa la nostra nave, abbiamo fiducia in lui e saremo salvi. *Uomini di poca fede, perchè temete?* disse Cristo a coloro che credevano di affogarsi nell'acqua, perchè egli dormiva durante la tempesta, e gli gridavano: *Magister, non ad te pertinet quia perimus?*

Così sono quei cattolici che temono che obbedendo al Papa, possiamo perire.

Ora per noi tale questione è pienamente esaurita, e perciò facciamo su di essa, punto. Vada ognuno per la sua via, ma si finisca di accusare i cattolici e perfino i Vescovi, che obbediscono al Papa, di essere gli elettori dei deputati massoni e di accagionare ad essi la somma de' guai che travagliano ora l'Italia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Il II Congresso nazionale di Musica Sacra

Parma, 20 dicembre 1894.

Oggi si è aperto il secondo Congresso Nazionale di Musica Sacra sotto la Presidenza effettiva di Mons. Magani Vescovo di Parma. Si cominciò colla benedizione liturgica d'un nuovo piccolo organo giusta le idee della riforma nella Cappella interna del Collegio Salesiano di S. Benedetto. Tenne quindi l'Illmo Vescovo un bellissimo ed efficace discorso sul retto uso dell'organo nelle funzioni liturgiche della Chiesa di Dio, e ne trasse quindi ingegnosamente opportunistissime applicazioni morali, mostrando come l'organo ben inteso e bene usato ci deve insegnare i nostri doveri verso Dio, verso noi stessi e verso il prossimo. In breve, con poche parole, espresse moltissime cose e tutte bene appropriate per la circostanza. Verso le ore 11 si cantò la Messa 2.a in *duplicitibus* sull'edizione di Solesmes (vulgo Messa degli Angeli). I cantori erano alunni salesiani coadiuvati da alcuni R. R. P. P. Benedettini sotto la direzione del benedettino P. Mauro Serafini Priore della Badia di Torrechiarà. Del proprio cantarono il solo *Introito*, e molto bene con delicatissime sfumature; ci dispiacquero solo che non abbiano cantate anche le altre parti. L'organo era sonato dal m.o Guglielmo Mattioli.

Verso le ore 4 1/2 p. avremo solenne benedizione col Venerabile nella bella Chiesa di S. Giovanni Evang. tutta parata a festa con una gran quantità di damaschi rossi che coprono tutti i pilastri e perfino le pareti sopra gli archi. Canteranno gli alunni Salesiani e que' del Seminario di Reggio diretti dal R. D. Baratta alcuni pezzi di Palestrina cioè il salm. 136. *Super flumina Babilonis* — un *Tantum ergo* — un *Adoramus* a 4 voci. Oh quanto ci conforta l'avere a Presidente effettivo del Congresso lo stesso Vescovo di Parma, designato a tale carica dallo stesso Sommo Pontefice! Speriamo che tutto riescirà egregiamente, vi terrò informati. Intanto inseriscano questo poco, che ho scritto con molta fretta.

ITALIA

Biella — Il rosario del bandito — Mentre è ancor fresca la memoria del non compianto assassino Colli, mi piace riferire una delle tante e disparate versioni circa il rosario che gli si trovò compagno al revolver e allo stile. La è una interpretazione pia propria delle anime pie che cercano in tutto di attenuare qualsiasi sinistra impressione. Vogliono essa vedere in questo divoto oggetto un rimasuglio di devozione alla Madonna conservata ancora dal malandrino! E per vero non sarebbe questo il primo caso di birbanti, briganti ed altra simile genia che in mezzo alle loro efferatezze conservano pur sempre un resto di devozione alla Madonna. E' appunto per questa supposta devozione che coteste anime pie scorgono la misericordia di Dio che non permise la morte del bandito fra i colpi ferali della carabina, ma sul letto dell'ospedale, fra il Sacerdote e la Suora che poterono nei tremendi estremi ricordargli quei sentimenti cristiani statigli instillati dalla madre sua. E così fosse.

Genova — Nuovi fasti della giuria — Ieri l'altro alle Assise di Genova si discuteva il processo contro la guardia di città Matera Aiello imputato di prevaricazione e falso.

I giurati nel verdetto ammisero la colpevo-

lezza dell'imputato, e poi negarono i fatti specifici costituenti il reato, concedendo le circostanze attenuanti.

Risultando evidente la mostruosa contraddizione, la Corte con un'ordinanza li rimandò nella camera delle deliberazioni.

I giurati allora assolsero l'imputato! E poi ci sono di quelli che hanno la *folia* di parlare di *uccisione della libertà* quando sentono accennare a riforma nella Giuria!

ESTERO

Austria-Ungheria — L'abiura di un ricchissimo banchiere — A Vienna il ricchissimo barone Hermann Konigawarter avendo lasciata la religione protestante per farsi cattolico, si annuncia che passerà ai poveri un milione di fiorini, cioè 2,500,000 lire italiane.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Forni di Sotto, li 19 novembre.

A proposito di opere d'arte — Un municipio all'altezza dei tempi.

Nella corrispondenza da Forni di Sopra, inserita nell'accreditato vostro giornale del 10 corr. sotto il titolo « Opere d'arte », lessi con soddisfazione come il gentile corrispondente accenni anche agli affreschi esistenti nel tempio di S. Lorenzo di Forni di Sotto, attribuiti al pennello di Gian Francesco da Tolmezzo. A prova di che, il corrispondente, accenna aversi in questo Archivio parrocchiale un atto battesimale nel quale il celebre artista figura da padrino.

A lode del vero, quantunque certamente veduto, letto e riposto a suo luogo, tale atto, per il momento non è reperibile; in di lui mancanza, però, può essere pubblicata una specifica, con quitanza in calce, originale, perchè scritta e firmata da — *Domini deceptor da tolmezzo Utini abitante* — in causa d'aver egli fatto — *un ancona alla chiesa e comun e omni di forni di sotto* — in data — *1485 adi 28 otuber.*

Dalla medesima, è vero, non risulta essere questi l'autore degli affreschi di S. Lorenzo, accennando semplicemente ad una ancona intagliata ed indorata; non toglie però la possibilità dell'asserto, molto più che gli storici della nostra patria e locale pittura sono incerti sui nomi che il dotto pittore si attribuiva, nomandosi, mi sembra, tanto Giovanni come anche Domenico.

Senza però, impicciarmi in queste dispute, proprie e riservate unicamente ai pratici in materia, mi accontento di richiamare l'attenzione degli intelligenti ed Autorità tutorie, affinché sia posto un riparo alla continua ed inevitabile deperizione di questi affreschi che pure, senza contrasto, sono pregevolissimi anche agli occhi profani. E per non perdere il frutto delle mie ricerche, mi limito a far osservare che in que' tempi beati non era poi tanto malaccio e tanto dispendio, come ora, nell'acquisto dei comestibili comuni ed indispensabili, seudochè in tale specifica viene segnato quale acconto — *A adi 19 noveber 1485 p omni del dito comun formaglio grasso lire cinquanta a soldi tre p lira val.... L. 7 sol. 10.*

Oltre a questi affreschi conservarsi ancora, presso il Pevano, una pala in legno grandemente avariata, la quale a giudizio di dilettauti e per la grande analogia con quella esistente a Forni di Sopra, sarebbe attribuita al pennello di Andrea Belunello da S. Vito al Tagliamento.

Nella medesima corrispondenza, si fa cenno ad una nota di biasimo, infitta al Municipio di Forni di Sotto per la sua noncuranza in fatto di pulizia mortuaria. Ben se la merita, perchè egli solo è responsabile della pessima impressione riportata, il giorno dei morti, da tutti i bene pensanti alla vista del nuovo cimitero così trasandato nel decoro e nella interna pulizia. Il Municipio, però, s'infischia ed a tutti i costi vuol mostrarsi all'altezza dei tempi e della sua missione. Mi spiego.

Anzichè far pulire e purgare il nuovo cimitero della quantità enorme di quei massi erratici che d'ogni parte l'ingombrano con marcatissimo sfregio anche dell'estetica, si occupa, piuttosto, e seriamente, del Pevano a cui intimo nientemeno che una contravvenzione per aver pulito, segnando ed asportando l'erba del vecchio ed abbandonato cimitero circostante alla Chiesa parrocchiale, quantunque ciò, senza alcuna interruzione, sia stato praticato nientemeno che dal 1768 in poi e senza opposizione alcuna.

E già che siamo in nota di pulizia mortuaria, non si potrebbero aggiungere qualche cosa anche di pulizia igienica in cui specialmente il Municipio brilla per la sua vergognosa noncuranza?

Ogni mese dal Bollettino Prefettizio si fa sapere *urbi et orbi* che le malattie infettive sono in decrescenza per merito dell'attività, sorveglianza e sacrificii delle Autorità tutorie, non esclusa quella dei Municipii. Ma io vorrei dare ad ognuno il

suo e senza riguardi. Per esempio: Io non dubiterei ad assumermi la responsabilità di contrastare al Municipio di Forni di Sotto queste da altri Comuni ben meritate lodi. E valga il vero.

Fin dal 4 Novembre 1892 scoppiò in paese il primo caso di *Difterite* anzi *Croup* fulminante, e d'allora in poi non passò settimana senza qualche caso, specialmente di *Angina*, la quale, fino al dì d'oggi ebbe a svilupparsi in ben più che 400 persone, non risparmiando età né condizioni, da mezzo anno di età fino alla tarda di 65 anni. In questi due anni la mortalità per *Croup* o *Difterite* può concretarsi nel numero di almeno 50 estesa dal mezzo al quindicesimo anno, come avvenne di due giovinette appena trilustri, una delle quali oggi sepolta. Ma perchè tanta strage in quest'unica località? Appunto per l'indolenza e per la vergognosa noncuranza del Municipio. Volete persuadervi?

Nel giorno 21 settembre ultimo scorso, verso le quattro della sera, viene denunciato al Municipio un caso di *Croup* con preghiera di telegrafare immediatamente al medico condotto, residente in Forni di Sopra, per la pronta sua venuta e disposizioni di isolamento. Il Segretario dettò il telegramma e lo consegnò al fattorino per la firma del Sindaco. Il Sindaco non è in casa ed il fattorino interpellò un Assessore Comunale dal quale ebbe in risposta: — *Non conviene spendere una lira, basta una cartolina postale da spedirsi questa sera.* — Il medico, adunque, non pervenne che al domani alle 9 di mattina, e la bambina moriva alle 5 della sera.

Potrei aggiungere altri edificanti episodii in casi simili, ma mi sembra sufficiente questo per impegnare l'attenzione delle Autorità superiori si lodevolmente propense per la pubblica igiene.

W.

Cose di casa e varietà

Il nostro "Numero speciale",

Per la faustissima occasione uscirà alla luce un festivo **NUMERO SPECIALE** del *Cittadino Italiano* che raccoglierà le manifestazioni di gioia espresso in componimenti nei vari dialetti dell'Arcidice si nostra.

Naturalmente gli abbonati al *Cittadino Italiano* hanno diritto senz'altro al **NUMERO SPECIALE** che sarà loro inviato.

Per coloro che non sono associati, il **NUMERO SPECIALE** costerà soltanto **10 centesimi**.

Ai regali per S. E. Mons. Antivari

e dei quali abbiamo già dato nota nel *Cittadino*, se ne aggiunsero altri e preziosi. Noi ripareremo di tutti più diffusamente nel **NUMERO SPECIALE** che uscirà per domenica.

RITRATTO

collo stemma di S. E. Mons. Antivari

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita un somigliantissimo ritratto in autotipia (46 per 32) di S. E. Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari, vescovo titolare di Eudossidae ed Ausiliare dell'Arcivescovo di Udine. Il ritratto porta lo stemma di Sua Eccellenza.

Vendesi ai prezzi seguenti:

Sciolto, su cartoncino math L. **0.50**.
Id. in cornice dorata con vetro L. **1.80**,
1.90, **2.10** ecc.

È uscito l'opuscolo

Riti che si praticano nella Consecrazione dei Vescovi — Opuscolo di pagine 24.

Tali riti sono estratti dal Pontificale Romano. L'opuscolo si vende a cent. 10 la copia e tornerà caro a tutti che vogliono assistere nel nostro Duomo all'Episcopale Consecrazione di Mons. Pier-Antonio Antivari, Vescovo Ausiliare di Udine.

Si vende in Udine alla « Libreria Patronato », via della Posta 16.

Per la libertà d'insegnamento

L'idea cammina. Ecco infatti che cosa diceva il *Messogiorno* del 12-13 corrente, n. 309:

« . . . da parte clericale, la parola d'ordine è sempre la stessa: insegnamento libero, assoluta signoria del padre di famiglia.

Da parte liberale, invece, abbiamo voluto l'istruzione laica, obbligatoria, gratuita; abbiamo voluto infrangere il diritto del padre di famiglia di condannare i suoi figli all'ignoranza, o peggio ancora, alla mutilatrice educazione fratesca. »

Meglio non si potrebbe confessare che

custodi della libertà vera e dei diritti dei genitori sono i cattolici; e che conculcatori di questi diritti e della libertà sono i liberali.

Non si lasci dunque alcuno abbindolare dalle frasi di quell'empirico del laicismo, che introna gl'italiani redenti colle sue pappolate. Se i Congressi Cattolici ripetutamente, fino all'ultimo di Pavia, animarono i cattolici italiani a combattere per la libertà dell'insegnamento, non li faccia restare nella loro legittima agitazione la vuota eco delle ciance baccelliane.

Non la parodia della libertà, ma la libertà vera è necessaria per guarire l'Italia dalle piaghe, che si spesse nel suo bel corpo perse la scuola senza Dio.

Intanto sentiamo che il *Osservatore Romano* e più vivamente ancora l'*Oss. Cattolico* propugnano la necessità di far propaganda per poter addivenire alla fondazione di un'Università cattolica italiana. — Benissimo!

Il senatore di Prampero

Il senatore conte comm. Antonino di Prampero venne nominato a membro del nuovo consiglio del catasto.

Ancora il progresso dei tempi

E' inutile osservare che se ieri, provocati dal peregrino commento della *Patria*, non potemmo a meno di spezzare una lancia a favore della istruzione impartita dalle monache, l'abbiamo fatto in tesi generale, senza preoccuparci di questo o quel convento; ma giacchè ci torna a proposito, crediamo opportuno rilevare, come proprio quest'autunno, trovandoci a Cividale, abbiamo fatto una visita ai lavori di ricamo e di disegno, tanto in ornato che in figura, esposti alle *Orsoline*, e di cui avevamo udito i più lusinghieri elogi; e rimanemmo a dirittura entusiasmati innanzi a tanta copia di lavori, mirabili per squisito buon gusto e finezza di fattura; anzi era nostra idea di darvene una descrizione un po' dettagliata, e non allo scopo di fare la *reclame* a quelle Reverendissime madri, la cui valentia ed eccellenti doti didattiche, sono ben note in provincia e fuori; ma, per fatalità, gli appunti presi, con il rispettivo nome delle alunne, andarono smarriti, e si verificò l'aforisma latino del *Si charta cadit*, con quello che segue.

Dicano, di grazia, i colleghi sedicenti progressisti di Via Gorgi, se anche quei stupidi lavori (e badino che non esageriamo!) urtino per avventura con il progresso dei tempi!

Povero progresso, quante corbellerie si sballano e si cerca di dar a bere ai gonzi, sotto il tuo specioso nome!!

Nuovo organo

Beniamino Zanini di Camino, « il valentissimo organaro che ha pari alla fecondità dell'ingegno l'instancabile attività, per cui sta popolando dei suoi classici organi il Friuli ed altri paesi ancora » ne ha compiuto uno di questi giorni per la Chiesa parrocchiale di Mels. Non vi parlo dello strumento, perchè questo compito tocca alla commissione collaudatrice, che sarà composta degli esimii cultori d'Euterpe: Mons. G. Tessitori, Don Francesco Venturini e signor G. B. Tosolini. Vi annuncio però che l'encenia si farà martedì 27 corr. con tutta solennità. Benedirà l'organo e celebrerà Messa e Vespri Mons. Tessitori; dirigerà la musica il Revmo don G. De Campo, ed il discorso di circostanza lo farà il R.mo don G. B. Canciani. I cantori locali saranno coadiuvati anche da estranei — Avviso agli amanti dell'arte perchè intervengano a questa festa geniale.

Senza ledere il compito della commissione, mi permetto dirvi che l'orchestra mi pare elegante, comoda e solida; è lavoro del falegname E. Mansutti di Mels su disegno del sig. A. Peressutti di Gemona. — Aggiungerò anche un plauso al Parroco ed alla brava popolazione di Mels che con spontanea offerta seppero dotare del re degli strumenti la loro chiesa sì bene adornata. P...

Spinta fatale

A Privano certo Florio Antonio venne il giorno 11 u. s. a contesa con Malisani Antonio, tanto che passati alle vie di fatto il primo diede a quest'ultimo una spinta talmente forte che lo fece riversare all'indietro.

Ma il Malisani cadde sopra un mucchio di ghiaia in maniera però che si ruppe una gamba.

Per la guarigione gli occorreranno non meno di 40 giorni.

Il ruolo unico

Il nuovo ruolo del personale dell'amministrazione finanziaria approvato col decreto pubblicato l'altro ieri è il seguente: Ministro — stipendio L. 25,000 — Sottosegretario di Stato L. 10,000.

Carriera amministrativa — Direttori generali 5 a L. 9000 — vice direttori generali 5 a L. 8000 — direttori capi di divi-

sione e intendenti di finanza di I.a classe 37 a L. 7000 — di II.a classe 52 a Lire 6000 — Segretari capi di I.a classe 20 a L. 5000 — di II.a classe 28 a L. 4700 — di III.a classe 48 a L. 4400 — Segretari di I.a classe 92 a L. 4000 — di II.a classe 115 a L. 3500 — di III.a classe 150 a L. 3000 — Vice segretari di I.a classe 162 a Lire 2500 — di II.a classe 150 a L. 2200 — di III.a classe 145 a L. 1800 — di IV.a classe 140 a L. 1500 — Volontari 90.

Corriera di ragioneria — Direttore capo divisione I.a classe L. 7000 — Segretari capi di I.a classe 2 a L. 5000 — di II.a classe 2 a L. 4700 — di III.a classe 3 a L. 4400 — Segretari di I.a classe 12 a L. 4000 — di II.a classe 16 a L. 3500 — di III.a classe 18 a L. 3000 — Economo cassiere I a L. 4000 — Vicesegretari di I.a classe 12 a L. 2500 — di II.a classe 10 a L. 2200 — di III.a 7 a L. 1800 — di IV. classe 7 a L. 1500 — Volontari 10.

Carriera d'ordine — Archivisti di I.a classe 28 a L. 3500 — di II.a classe 30 a L. 3200 — di III.a classe 30 a L. 2800 — di IV. classe 34 a lire 2500 — Ufficiali di ordine di I.a classe 170 a L. 2200 — di II.a classe 162 a L. 1800 — di III.a classe 144 a L. 1500 — di IV.a classe 140 a L. 1200 — Alunni 20.

In Tribunale

Parusin Giuseppe e Paron Vittorio, ragazzi di 11 anni da S. Giorgio di Nogaro, erano imputati di furto in chiesa; e il Tribunale condannò il primo a giorni 7 di detenzione, e per il secondo dichiarò il non luogo, per aver egli agito « senza discernimento ».

Clignon Maria era accusata di truffa per aver messo dei sassi nei pani burro, (si capisce che ha studiata la legge sul peso specifico dei corpi); nonchè di false generalità; ed il Tribunale la condannò per il reato a 5 giorni di detenzione e per il II a 26 lire di multa.

Ai coniugi Cisilino di Pantianico, appellanti, ed imputati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, fu confermata la sentenza che li condannava a L. 60 ciascuno di multa.

La popolazione di Londra

Londra, come si sa, ha una popolazione di 4 milioni e 250 mila abitanti. Ma ciò che si ignora è la cifra sempre in diminuzione della popolazione sedentaria della City. Trent'anni fa era di 112,000 anime; oggi è di 37,000. Invece, la popolazione esterna ripartita sui territori fuori i limiti del contado di Londra è aumentata del 50 0/0 durante la decade 1871-1881, e di 49 0/0 durante la decade 1881-1891. Naturalmente questa emigrazione ha aumentata la circolazione in proporzioni veramente interessanti. Infatti, il numero dei viaggiatori trasportati nel 1792 è stato di *settecentosettantasette milioni* ripartiti così: ferrovie urbane e sezioni di sobborgo delle grandi linee, 327 milioni; tramways, 200 milioni; omnibus, 200 milioni; caps, vetture ordinarie e battelli a vapore, 50 milioni. Dividendo questo numero per la cifra della popolazione, si ha una media di 183 viaggi annuali per abitante.

Scosse elettriche

Un curioso accidente si è verificato giorni sono a Londra presso la stazione di Cannon-street.

Si suppone che la corrente elettrica, seguendo il percorso dei fili posti al disotto della superficie del suolo, abbia raggiunto un tal grado di intensità da passare attraverso lo strato del pavimento e da trasmettersi alle ruote di una carrozza e ai ferri di un cavallo.

Fatto sta che il detto cavallo è caduto morto, che il suo cocchiere ha ricevuto una violenta commozione e che il signore, che occupava la carrozza, è stato gravemente ferito. Nello stesso momento si udiva il rumore di una forte esplosione che, a poca distanza di là, gettava in tutte le direzioni le pietre della strada; due passanti, colpiti alla faccia, dovettero esser trasportati all'ospedale.

Antonio Rubinstein

Il principe dei pianisti contemporanei — Antonio Rubinstein — è morto iermattina a Peterhoff per apoplessia cardiaca.

Era nato a Wechotynetz (Bessarabia) il 30 novembre 1830. Del suo nome — in Russia popolarissimo — è pieno il mondo. Fu sommo come pianista, geniale come compositore.

Lui e Liszt si contesero il primato pianistico. Ma se Liszt era la grazia e la sentimentalità — il Rubinstein era anche l'audacia e la forza. L'Europa e l'America rimasero più volte ammirate davanti alle prodigiose e poderose armonie, che Antonio Rubinstein trovava sul piano colle sue mani fatate. Fu detto per lui che il piano, sotto le dita di tanto esecutore, diventava un'orchestra.

Rubinstein, che attualmente era direttore

del Conservatorio di Pietroburgo, esordì quale pianista fanciullo prodigio, nel 1838; a questo proposito ci piace pubblicare il seguente aneddoto, narrato dal prof. H... intimo amico del grande maestro.

Egli un giorno fu invitato da lui a pranzo, e prese ad osservare le tante fotografie appese alle pareti. Attirò specialmente la sua attenzione una, in quadretto, abbellita da una cornice elegantissima, e che rappresentava una testa di vecchio antipatico, dai lineamenti comuni e volgari. Pensò fosse un parente molto caro a Rubinstein e timidamente gli chiese chi fosse.

« Quello è il mio primo uditoce pagante » rispose sorridendo il musicista, e siccome l'altro non accennava a comprendere bene « via » soggiunse « vi spiegherò la cosa ». Ero ancora giovanissimo, ed avevo annunciato il mio primo concerto a Cracovia; confesso che mi trovavo in istrattezza, e capivo che tutto il mio avvenire artistico sarebbe stato deciso dall'approvazione di un pubblico numeroso e pagante. Mi misi adunque io stesso al tavolo de' biglietti; potete figurarvi con quale ansia, ma le ore passavano con gran lentezza e nessun compratore si presentava.

« Sconfortato profondamente, dopo le 17 mi alzai e stavo per andarmene, quando vidi avvicinarsi un vecchio, che mi chiese sei biglietti, gettando un rublo sul tavolo. Dopo questo primo altri e altri compratori si presentarono e alla sera nemmeno una poltrona rimase vuota. Ricordai sempre questa circostanza, e dopo qualche anno, ripresentandomi nella stessa città, feci ricerca del mio primo uditoce pagante, e lo pregai di darmi, come ricordo, la sua fotografia, che serbo, come vedete ».

Le scienze esatte

« Una mamma va ad informarsi al liceo sulla condotta di suo figlio.

— E' un ottimo scolaro — le risponde il professore — solo è ribelle alle scienze esatte.

— Mi fa meraviglia — dice la mamma — tanto più che il padre è la esattezza personificata: da ventidue anni non ha mancato nemmeno una volta all'ora dell'ufficio ».

Pensiero morale

« Nulla vi ha di stravagante, che i potenti non credano di sé stessi, e che i vili adulatori non facciano credere ».

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 21 NOVEMBRE 1894 —
Udine-Riva-Castello Atessa sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro 3.8
Min. Ar. notte +0.7
Barometro 760.
Stato atmosferico Bello
Vento Est.
Fragione Crescente
Jeri Bello
Temperatura: Massima 12.— Minima 5.5
Media 7.83 Acqua cada' m.
Altri fenomeni :

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.5 Leva ore 0.10
Passa al meridiano » 11.52.38 Tramonta 13.32
Tramonta » 16.21 Età giorni 24
Fenomeni :

DIARIO SACRO

Giovedì 22 novembre — s. Cecilia v.

Novità vendibili alla libreria Patronato

P. Laurenti d. C. di G.: *Morti noi, finito tutto?*... — Vol. di pag. 220, L. 0.60.
Sac. Stefano Trione: *Il pane dei forti*. — Vol. di pag. 120, L. 0.20.

Almanacchi per l'anno 1895

Sono usciti i due almanacchi per le famiglie cattoliche, illustrati da splendide vignette, uno edito dalla ditta Benziger e C.o di Einsiedeln (Svizzera), l'altro dalla ditta Desclée, Lefebvre e C.o di Tournay (Belgio).

Si vendono alla Libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia.

ULTIME NOTIZIE

Il terremoto in Sicilia ed in Calabria

Da Milazzo 20: Persistenti scosse di terremoto mantengono vivo il panico nella cittadinanza, che erige ovunque delle baracche all'aperto.

Da Messina 20: Sono decorse 24 ore senza più avvertire altra scossa. Lo spirito pubblico è meno depresso; la città è alquanto animata, molti negozi sono aperti.

Da Reggio Calabria 20: Da Delianova, Polistena e Favazzina, frazione di Bagnara,

giungono notizie di gravi danni ai fabbricati, moltissimi dei quali sono resi inabili e minacciano rovina. Nessuna vittima. Stamane alle ore 8 giunsero le navi *Stromboli* e *Volta* a disposizione dell'autorità politica. Il vulcano Stromboli si trova in eruzione.

La Giunta comunale deliberò l'impianto di cucine economiche gratuite per soccorrere gli operai senza lavoro. Richiese al ministero della guerra delle tende per provvedere alle famiglie povere che temono di restare entro i fabbricati lesionati e dispose la costruzione di baracche per le famiglie agiate. La popolazione continua ad essere preoccupata. — Gran parte di essa è fuori di città; altra parte è attendata in piazza. I danni ai fabbricati di Reggio sono rilevantissimi.

Da Reggio Calabria 20: Non si ebbe alcun'altra scossa di terremoto, ma le notizie provenienti dai comuni colpiti sono desolanti. Qui sono danneggiati in grande numero i fabbricati, tra cui la prefettura, la casa comunale, il tribunale, l'Intendenza di finanza, gli uffici delle poste e del telegrafo e la casa di pena.

Un ex-prete che si ravvede al letto di morte

L'altra sera in un caffè di Milano venne colto da emorragia gastrica il deputato Merzario.

Un dispaccio ne annunzia ora la sua morte.

Come si sa, l'on. Merzario era un ex-prete, e fu coadiutore nella chiesa di S. Tommaso a Milano. Ora apprendiamo con piacere dalla *Lombardia*, che si riconciliò colla Chiesa e ricevette i Sacramenti. Anche l'Arcivescovo gli mandò la benedizione.

La grazia sovrana

L'avvocato Mirengi difensore del soldato Renaudo, condannato a morte dal Tribunale di Roma, la cui sentenza fu ieri confermata dal Tribunale supremo di guerra e marina, ha avuto un dispaccio da Monza, firmato Ponzio Vaglia, dicendo che il Re ha preso in seria considerazione, la domanda di grazia del soldato Renaudo, ma che non si pronunziava senza udire prima il parere del ministro della guerra.

Il generale Mocenni infatti ebbe un lungo dispaccio da Monza che mostrò subito a Crispi.

Questi con telegramma circolare ha convocato d'urgenza il Consiglio dei Ministri per le 4 pom. Il Consiglio si è riunito a Palazzo Braschi ed è durato pochissimo.

Alle 5,30 Mocenni telegrafò a Monza, esprimendo il parere di accordare la grazia, commutando la pena.

Iersera infatti è giunta la notizia che il Re ha commutato la pena a Renaudo in 30 anni di reclusione. La notizia fece ottima impressione.

Dopo l'eccidio

Da Roma 19: Scappati i buoi si chiude la stalla. Dopo l'orribile assassinio che ha tanto rattristato l'ospedale di San Spirito e l'intera cittadinanza, si è infine disposto dalle autorità giudiziarie e amministrative che la gente che si reca in quell'ospedale venga prima perquisita. Ieri infatti, all'ora in cui viene dato ingresso al pubblico, furono arrestati dalle guardie, sulla porta dell'ospedale, tre individui per porto d'arma.

L'anarchico Salvador

Da Barcellona 20: Col consueto cerimoniale Salvador Santiago è entrato stamane alle 8 nella cappella. Egli mostrasi calmo e conscio della sua reale situazione. Ha ricevuto a titolo di elemosina la somma di 50 duros. La sua esecuzione è stabilita per domattina.

Una vittoria cinese ?!

Da Chefù 20: Fuvvi uno scontro il 18 corr. presso Port' Arthur tra cinese e giapponesi; questi vennero respinti verso Talienwai; le loro perdite sono di 300 morti. Le perdite dei cinesi di un centinaio.

Grave disgrazia a Fiume

Da Fiume 20: Nel palazzo del Governo in costruzione crollarono due colonne, demolendo i muri e seppellendo molti operai. Finora sono estratti cinque morti e dodici feriti. Il numero delle vittime che sono sotto le macerie è ignoto. L'opera di salvataggio è difficilissima. Si teme che tutti gli operai sepolti

sieno morti. Le autorità accorsero sul luogo. La città è in grande emozione.

Gli avvenimenti in Russia

Da Pietroburgo 20: Confermasi che il matrimonio dello czar si farà lunedì prossimo. L'addio della zarina alla salma di Alessandro fu commovente. La bara fu chiusa a doppia chiave; una la conserva il comandante della fortezza e l'altra il ministro di corte.

Da Londra 20: Il *Times* ha da Pietroburgo: Un *Modus vivendi* anglo-russo relativo al Pamir si firmerebbe a Londra prestissimo.

Vienna 20: — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'arciduca Carlo Luigi, come altri principi, recatisi ad assistere ai funerali di Alessandro, lascerà oggi Pietroburgo ritornando a Vienna. L'arciduca era latore anche di autografi di Francesco Giuseppe allo Czar ed alla Czarina vedova.

TELEGRAMMI

Palmi, 20. — Tra i comuni danneggiati vi sono anche Delianova e Polistena. Molte case sono inabitabili. Fortunatamente non vi sono vittime umane.

Cannitello, 20. — Il terremoto ha danneggiato cogli altri edifici quelli destinati all'uso industriale; molti operai perciò sono senza lavoro. Qui si dorme all'aperto. Lo spettacolo è oltremodo rattristante.

Reggio Calabria, 20. — Oggi ore 4 si è costituito un Comitato di soccorso per i danneggiati del terremoto nella provincia, composto delle autorità civili, militari e politiche. Alle ore 5 pom. è partito un treno che trasporta i detenuti del carcere, gravemente lesionato dalla prima scossa di terremoto.

Notizie di Borsa

21 novembre 1894

Rendita it. god. 1 lugl. 1894 da L. 90.60 a L. 90.70	
id. id. 1 genn. 1895 » 88.43 » 88.53	
id. austr. in carta da F. 99.90 » 100.25	
id. id. in arg. » 98.80 » 100.—	
Fiorini effettivi da L. 216.25 » 216.60	
Bancanote austriache » 216.25 » 216.60	
Marchi germanici » 132.40 » 132.60	
Marconghi » 21.54 » 21.58	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelli pel SS.mo Viatico. Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN



ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (marca depositata)

<p>Serve per Toeletta</p> <p>L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.</p>	<p>Serve per la Testa</p> <p>Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.</p>	<p>Serve per la Testa</p> <p>Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.</p>
<p>Dentifricio</p> <p>Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.</p>	<p>Dolori</p> <p>Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si scire dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.</p>	<p>Profumo da Camere</p> <p>Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 8 cucchiaini di Acqua pura.</p>

Preservativo di Malattie

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chincaglierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 29 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGNONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, rinforzando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1,50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Sign. BASSO FERICO Chincaglieri - PETROZZI FRATELLI paracchieri - FABRIS ANGELO Farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali
In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. COTTOLI ARISTODEM.
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20

Quattrocentoventidue

immagine di santi in cromo, per soli cent. 60.
Il più grande e variato assortimento, d'immagini sacre, si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16 Udine.

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la stazione ferroviaria nei propri locali

SPEDIZIONI COMMISSIONI ED INCASS

FABBRICA ACQUE GASOSE E SELZ

DEPOSITO

Acque Amare Hunyadi Janos di Andrea Lochner Budapest

DEPOSITO BIRRA DI LUBIANA
in Barili e Bottiglie

N. B. - I prezzi della Birra benchè il nolo e dazio si paghi in oro rimangono inalterati come l'anno scorso.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool., di

MENTA AMERICANA

Concessionari - BONNANI e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpisti e Militari.

RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1,20, 2,50 e 4,50.
Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.
Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè.
Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2
Guardarsi dall'immerevoli contraffazioni
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Udine - Tipografia Patronato - Udine

CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezati)
tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO
CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE
SU MISURA
TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159